

Buongiorno,

in relazione a quanto già riportato nelle nostre osservazioni del 08/08/2022, dopo un'attenta analisi di tutta la documentazione ripubblicata, riteniamo opportuno puntualizzare quanto segue:

- 1) Le problematiche di natura idraulica, verrebbero risolte con la costruzione di un bacino di raccolta delle acque piovane, di notevoli dimensioni, a ridosso della corte Ca' Brusà.

Questa soluzione, prossima alle abitazioni, potrebbe generare notevoli problemi di natura sanitaria, ambientale, e motivo di degrado per l'area.

Risulta quantomeno singolare, che il primo progetto approvato da tutti gli enti preposti, non aveva evidenziato alcuna problematica di natura idraulica, tale da richiedere alcun bacino di raccolta acque piovane.

- 2) Si prevede il transito giornaliero di parecchie migliaia di mezzi pesanti e leggeri, che determinerà un elevato livello di inquinamento acustico, superiore a 100 decibel.

Si richiede la certificazione del livello di abbattimento sonoro garantito dall'installazione delle barriere fonoassorbenti.

Lamentiamo comunque che le suddette barriere potranno risolvere in parte il problema acustico, ma non quello dell'inquinamento atmosferico.

Risulta inoltre evidente che, con il progetto in questione, si coinvolgono molti più ricettori rispetto al progetto precedente. A tal proposito sarebbe utile sapere quali dati avete considerato dal momento che questa zona verrà pesantemente penalizzata da:

Parcheggio scambiatore Filobus

Parcheggio scambiatore Fiera "Genovesa"

Ribaltamento casello autostradale di Verona sud

Linea ferroviaria

Tratto variante SS 12

- 3) L'area a verde di cui si lamenta la privazione, non è semplicemente "un'area a ridosso della linea ferroviaria", come riportato nell'elaborato T00EG00GENRE04_A – "Relazione di risposta alle osservazioni e ai pareri riportati sul portale MITE", al punto 2.2, ma rappresenta una pertinenza specifica delle abitazioni della corte rurale schedata, opportunamente recintata con muro in sasso (brolo), quindi una parte integrante e vitale, per il benessere e la salute di chi vi abita.
- 4) Dall'analisi della cartografia, non risulta rispondente a quanto asserito che il tratto di strada, che insiste sulle nostre proprietà, mantenga il parallelismo alla linea ferroviaria e si allontani solo nel sedime della discarica (vedi stralcio progettuale allegato).

- 5) Come già espresso nella nostra nota precedente, ribadiamo che, nelle nostre zone, non ci sono colture di pregio (vigneto e uliveto) al di fuori del nostro "brolo".
- 6) Ulteriore elemento di preoccupazione è la realizzazione di manufatti stradali e, nello specifico dello svincolo a "Trombetta", sul sedime della discarica denominata "Bernascona - Ca' Brusà". In merito a detta area, la Provincia di Verona ha già manifestato molte perplessità, in quanto anche semplici indagini geognostiche, propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, potrebbero manomettere le opere di messa in sicurezza della discarica.

Infine facciamo presente che dalla progettazione ad oggi non vi è stato alcun coinvolgimento pubblico in merito a questo progetto, e non vi è stata una adeguata informazione ai cittadini residenti sul territorio relative alle loro fondate preoccupazioni di natura ambientale.

Per concludere, auspichiamo che le nostre considerazioni vengano prese in esame nel modo più opportuno e che, in merito ai punti sovraesposti, ci venga dato un riscontro esaustivo quanto prima.

Cordiali saluti.

Verona 22 marzo 2023.

In allegato firme residenti di Corte Cà Brusà; documenti d'identità e copia progetto.

